



Linee direttive della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) del 12 giugno 2008

Preambolo

Noi, direttori e direttrici cantonali della pubblica educazione, ci impegniamo per garantire alta qualità, uguaglianza di possibilità, permeabilità e mobilità nel sistema educativo svizzero.

- *Al centro del nostro lavoro stanno gli allievi e gli studenti: tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti del nostro paese devono poter beneficiare di un'educazione e di una formazione di qualità che diano loro i mezzi di realizzarsi pienamente nella loro vita d'adulto.*
- *Ci impegniamo per una scuola pubblica di alta qualità, in grado d'integrare i bambini e i giovani di diverse origini sociali e culturali.*
- *L'obiettivo primordiale del nostro lavoro è di garantire un buon insegnamento, dispensato da professionisti competenti in modo che gli allievi e le allieve abbiano le migliori possibilità per svilupparsi in funzione dei loro bisogni e delle loro attitudini.*

Ogni volta che a questo scopo è indispensabile una collaborazione o una coordinazione a livello svizzero, lavoriamo insieme all'interno della CDPE. Per la nostra collaborazione, in base al Concordato scolastico del 1970 e nello spirito delle disposizioni costituzionali sulla formazione del 2006, stabiliamo le seguenti linee direttive:

1. Ambizione e orientamento strategico

- | | |
|--|--|
| <p>Ambizione: lasciar posto allo sviluppo dell'identità culturale e far fronte alla concorrenza ormai mondiale</p> | <p>1.1
L'educazione e la cultura rivestono un significato essenziale per la popolazione del nostro paese; forniscono all'individuo la capacità di costruirsi una vita di soddisfazioni private e professionali e di assumere delle responsabilità nella società. È importante quindi, sostenere l'individuo nella ricerca della sua identità, dargli la possibilità di mettere radici e promuovere, all'interno di un paese, lo scambio creativo tra gente di diverse culture, tradizionali e immigrate e tirarne profitto.</p> <p>L'educazione e la cultura rivestono d'altronde anche un significato essenziale per il nostro stesso paese; permettono di garantire la sua coesione nazionale e sociale e al tempo stesso sono decisive per la sua capacità di apertura verso l'Europa e il mondo. È importante quindi, garantire la competitività del nostro paese con gli sviluppi tecnologici e scientifici del mondo intero.</p> |
|--|--|

1.2
Orientamento strategico: armonizzare sul piano svizzero le strutture e gli obiettivi dei livelli d'insegnamento e raggiungerli per vie diverse (programmi, metodi e organizzazione)

1.2
I cantoni rappresentano nel nostro paese la forza creatrice determinante del sistema educativo pubblico e del sostegno statale alla cultura. L'organizzazione federalista del nostro piccolo paese plurilingue, con le sue chiare strutture e con l'assunzione della responsabilità a livello locale, conviene meglio a un processo decentralizzato di formazione che a un pilotaggio centralizzato. L'esperienza mostra che il sistema decentralizzato è vettore di disponibilità e capacità di innovazione nel sistema educativo e ciò favorisce a sua volta la qualità.

La sfida attuale della concorrenza mondiale e dell'accresciuta mobilità incita ad applicarsi maggiormente sugli obiettivi a livello nazionale. Di conseguenza, nel quadro della CDPE, i cantoni portano avanti tra loro (e assieme alla Confederazione nel campo della formazione postobbligatoria) una strategia di armonizzazione delle strutture e degli obiettivi dei diversi livelli e tipi d'insegnamento a livello nazionale, applicando le norme e le procedure appropriate. I cantoni favoriscono la coordinazione e la cooperazione reciproca per garantire la concretizzazione, l'equità e l'efficienza del sistema educativo e per facilitare la mobilità della popolazione.

1.3
Gestione del cambiamento: mirare all'essenziale mantenendo una posizione di fiducia

1.3
La società odierna è caratterizzata da una forte accelerazione e da profonde mutazioni. Come cambia la società e il mondo del lavoro, così muta anche la scuola e l'insegnamento. Nell'ambiente della scuola, le procedure di cambiamento si realizzano attraverso un permanente sviluppo pedagogico e un incremento continuo della professionalità dei responsabili. Le riforme del sistema richiedono, invece, una messa a fuoco sull'essenziale e una pianificazione realista. Tutti gli attori della scuola hanno diritto a delle chiare condizioni quadro e ad una affidabilità a lungo termine. La CDPE mira quindi a che l'armonizzazione dei diversi livelli e settori d'insegnamento contribuisca in complesso a garantire alla scuola uno sviluppo coerente e degno di fiducia.

2. Incarico e strumenti

- | | |
|--|--|
| <p>Incarico: la CDPE è l'autorità di coordinazione dei cantoni in materia d'educazione ed è partner della Confederazione, quando sono toccati i due livelli di federalismo</p> | <p>2.1
La CDPE è l'istituzione comune per tutti i cantoni per la coordinazione e la cooperazione a livello nazionale in materia d'educazione, di cultura e di sport. È l'autorità del Concordato scolastico e l'organo esecutivo a livello svizzero degli altri accordi intercantonali. Per il suo tramite i cantoni stabiliscono assieme alla Confederazione, in conformità all'articolo 61a della Costituzione federale, gli obiettivi comuni del sistema educativo svizzero e il modo concreto di procedere nei campi che richiedono un'azione coordinata o comune dei due livelli di federalismo. La CDPE s'impegna pure come rete nella quale le istituzioni e gli organi cantonali del settore dell'educazione e della cultura si sostengono per raggiungere obiettivi comuni e collaborano per generare delle sinergie.</p> |
|--|--|

- Principi d'azione: la CDPE agisce seguendo dei principi appropriati alla sua natura giuridica e al suo incarico (sussidiarietà, efficienza, trasparenza)
- 2.2
- La CDPE deve rispettare il principio e i metodi della *sussidiarietà*.
 - È un'*istituzione retta da un programma* e i suoi organi eseguono esclusivamente i progetti decisi dall'Assemblea plenaria della Conferenza svizzera dei direttori e delle direttrici cantonali della pubblica educazione.
 - La CDPE concentra la sua azione in conformità al suo mandato, sulle questioni inerenti al *pilotaggio nazionale del sistema educativo*, e interviene quindi essenzialmente a livello di sistema.
 - Lavora *economicamente* e ricorre unicamente alle strutture strettamente indispensabili per realizzare i suoi compiti definiti dalle sue basi legali e nel suo programma di lavoro.
 - I membri della CDPE consolidano il *fondamento democratico* del federalismo cooperativo con delle misure prese all'interno dei cantoni, in particolare associando i parlamenti cantonali alla definizione di posizioni comuni a livello intercantonale.
 - Essi garantiscono la *trasparenza* della collaborazione intercantonale comunicando in permanenza con gruppi mirati e il pubblico.

- Strumenti: la CDPE utilizza per assolvere i suoi compiti un dispositivo chiaramente definito e differenziato in funzione dell'effetto mirato
- 2.3
- L'armonizzazione degli elementi fondamentali del sistema educativo, della perequazione intercantonale e delle regole inerenti alla libera circolazione si svolge sulla base dei *concordati* esistenti o con la conclusione di nuovi *accordi* di questo tipo.
 - La CDPE emette, in conformità al Concordato scolastico, delle *raccomandazioni* all'attenzione dei cantoni.
 - Esprime il suo parere su questioni fondamentali emanando *dichiarazioni* comuni.
 - Gestisce delle *istituzioni* che eseguono dei compiti a livello nazionale.
 - Cura la qualità dell'*informazione e della documentazione* riguardo al sistema educativo svizzero.
 - Favorisce *lo scambio d'opinioni e d'esperienze* all'interno della rete intercantonale.

3. Collaborazione con i cantoni e con i partner della CDPE

- Collaborazione comune: cercare nel rispetto reciproco, delle soluzioni che rispondono agli interessi di tutti i cantoni
- 3.1
- La cooperazione all'interno della CDPE avviene nel rispetto e nella reciproca considerazione.
 - La CDPE si sforza di trovare delle soluzioni che rispondono agli interessi di tutti i cantoni.
 - Gli strumenti della perequazione intercantonale mirano a una doppia funzione: da una parte salvaguardano la motivazione dei cantoni che forniscono le più grandi prestazioni e la loro capacità di offerta per l'insieme del paese e, d'altra parte, curano la partecipazione appropriata ai costi e alle decisioni fondamentali dei cantoni debitori.

- Partenariato con la Confederazione: applicare lo spirito e alla lettera le disposizioni costituzionali del 2006 a profitto di un sistema educativo svizzero coerente
- 3.2
- Sul piano della formazione postobbligatoria, i cantoni e la Confederazione, nella loro rispettiva responsabilità per certi settori dell'educazione pubblica sono partner nell'ambito federale. Una collaborazione dinamica dei cantoni con la Confederazione e della Confederazione con i cantoni è un fattore di riuscita indispensabile per la coerenza e l'efficienza del sistema educativo svizzero. Pertanto, l'ordinamento costituzionale creato nel 2006 con la revisione degli articoli costituzionali sulla formazione costituisce la base ottimale. La CDPE prende, quindi, tutte le iniziative e le misure destinate a favorire una collaborazione con la Confederazione imperniata sulla realizzazione d'obiettivi comuni. Viceversa attende dalla Confederazione garanzia di coordinazione tra i suoi organi e amministrazioni. Nei campi in cui la Confederazione ha il potere legislativo, la CDPE attende una partecipazione finanziaria adeguata. E inoltre, attende dei rapporti di partenariato privilegiati, proporzionati alla qualità del rapporto che deve esistere in un sistema federalista tra il potere centrale e i suoi Stati membri.

- Collaborazione con gli altri partner: praticare una cultura di scambio d'opinioni e d'esperienze, imparare dagli altri e con gli altri
- 3.3
- Se da una parte, la CDPE si impegna come rete, dall'altra dipende pure lei, esternamente alle sue strutture, dallo scambio di opinioni e d'esperienze e dai partenariati attivi che intrattiene con gli insegnanti e le organizzazioni del mondo del lavoro, gli ambienti economici e culturali, le organizzazioni del mondo della ricerca in educazione, con diversi partner privati, le altre conferenze e istituzioni intercantionali e, infine, con le istituzioni europee o internazionali operanti nel campo dell'educazione e della cultura. La CDPE rispetta i suoi partner e collabora in modo leale con loro. Ritiene importante intrattenere una relazione basata sulla fiducia con le organizzazioni professionali dell'insegnamento, a tutti i livelli e in tutti i campi dell'educazione. A livello della collaborazione internazionale, la CDPE mette l'accento sulla partecipazione a dei progetti concreti, in particolare nell'ambito della promozione e dell'insegnamento delle lingue e nella relativa ricerca, nonché nello scambio di docenti e studenti.

Berna, 12 giugno 2008

In nome della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

La presidente:
Isabelle Chassot

Il segretario generale:
Hans Ambühl

010/14/2008 HA